Conto corrente con la Posta — Gallarate, 22 Marzo 1913. — Anno IX — Num. 12

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1.—
Cenni cronologici	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

Vacanze Parlamentari

La Camera è dunque chiuso per oltre un mese i suoi battenti; e i Deputati sono tornati ai loro collegi a sondare, ad analizzare, a lavorare il terreno, senza che ancora sappiano se quest'anno si tratterà di raccolto estivo o di raccolto autunnale.

L'on. Giolitti volle enumerare le grandi cose fatte da questa legislatura, ormai moribonda. Siamo schietti: se noi volessimo negare che diverse buone leggi, nel campo dell'utilità sociale collettiva, sono state votate e decretate, noi saremmo fuori del vero. Ma non per questo è da credere che la Camera abbia attualmente ancora un po' di energia, nè che alla Camera futura poco lavoro rimanga da svolgere, specie nel campo democratico.

La Camera attuale è oramai senza un filo di vita: non più energia di singoli o di gruppi: essa approva automaticamente tutto quanto Giolitti intende sia approvato e nulla più.

Alla Camera ventura, alla prima sorta dal suffragio quasi universale, spetterà il dovere e l'onore di svolgere tutto un programma di ardite riforme di carattere politico, economico, sociale. Usciti, o quasi, dallo stato di guerra intensa, occorre dare ordinamento serio, e non solo fittizio, ai bilanci. Tutto il nostro sistema tributario deve essere rinnovato, mutato fin dalle basi: la legislazione riguardante l'istituto della famiglia deve essere informata a concetti più moderni e più equi; tutta una lunga teoria di problemi sociali attende lo studio e la azione di una Camera realmente vitale, forte, convenientemente preparata al compito che le spetta. Si scuotano gli indifferenti a tutto ciò che è politica, e comprendano tutta l'importanza del momento che attraversiamo; l'apatia è, oggi più che mai, una colpa.

Y.

La Scuola Media e l'on. Ronchetti

Giovedì 20 corr. e venerdì 21 à avuto luogo a Parma il Congresso fra gli insegnanti delle Scuole Medie, congresso del quale parleremo nel prossimo numero.

L'on. Credaro assicurò, prima che la Camera prendesse le vacanze, che, alla ripresa dei lavori parlamentari, il 22 aprile, sarà discusso il progetto di legge che dovrà sistemare in modo concreto e duraturo le sorti delle nostre Scuole Medie.

Date le molte promesse sin qui fatte e non mai mantenute, non è a meravigliarsi se gli insegnanti si sentono sfiduciati e timorosi che anche questa solenne promessa, anzichè costituire un vero impegno d'onore da parte di tutto il Ministero, non sia altro che un nuovo tentativo per calmare la loro legittima irritazione.

Noi facciamo voti che finalmente l'opera di giustizia, già troppo attesa, si compia e seriamente con larghe vedute.

All'on. Ronchetti, la *Sezione Gallaratese degli Insegnanti medi* così telegrafava il 13 corrente:

« Sezione gallaratese *Federazione Insegnanti Medi* fideate vostro provato affetto alla Scuola invoca vostro appoggio nel momento in cui con nuove Leggi si sta decidendo circa le sorti della *Scuola Media* e dei suoi docenti ».

Ing. Ceriani, *presidente*.

L'on. Ronchetti così rispondeva:

Roma, 14 marzo 1913.

Egreg. e cariss. Professore,

« Le sono molto riconoscente per il telegramma inviatomi a nome anche di tutta la *Sezione Gallaratese fra gli Insegnanti delle Scuole Medie* perchè io mi prenda a cuore le loro sorti e collabori, per quanto è da me, alla presentazione e al miglioramento di quella Legge che deve restaurarle in modo degno della missione che esercitano.

« Quest'appello che Ella mi rivolge, anche a nome dei suoi Colleghi, è una prova di fiducia che altamente apprezzo, ed alla quale corrisponderò con tutte le mie forze.

« Di questo almeno può essere sicuro del mio proposito di essere fedele interprete di ogni legittimo desiderio di una classe di insegnanti che presta così eminenti servizi alla coltura nazionale e non trovò finora la giustizia alla quale ha diritto.

Con profonda considerazione e vivissimo effetto

Avv. *Scipione Ronchetti* ».

* * *

La Direzione del Partito Radicale votava, in proposito, il seguente ordine del giorno:

« La Direzione, ora come per il passato, preoccupandosi della grave crisi che travaglia la scuola media in Italia, persuasa che il primo rimedio a tale crisi debba essere costituito dal miglioramento effettivo e concludente delle condizioni economiche intollerabili degli insegnanti;

« Confidando che il disegno di legge di miglioramento sarà presentato, secondo gli impegni presi dall'on. ministro della Istruzione Pubblica, il primo giorno della ripresa dei lavori parlamentari;

« Invita il gruppo parlamentare a spiegare opera energica perchè tale disegno di legge sia approvato prima della fine della legislatura;

« Dà mandato ai colleghi Silvagni, Cavalieri, Pozzolini e Mosti, segretario politico, di recare all'imminente congresso di Parma della F. I. S. M., la propria fervida adesione inspirata ai concetti e ai propositi, sopra indicati ».

Alcuni giudizi sulla nostra Amministrazione Comunale.

Parecchie riviste e giornali di carattere amministrativo - comunale hanno preso motivo dalla pubblicazione del Consuntivo 1911 del nostro Comune per esprimere giudizi assai lusinghieri sulla nostra Amministrazione comunale. Ne riportiamo alcuni che abbiamo avuto occasione di leggere in questi giorni.

Da *Il Segretario Comunale* di Treviso:

Comune di Gallarate - Conto morale e finanziario dell'esercizio 1911.

Al voto dell'art. 137 dalla legge comunale e provinciale la Giunta municipale di Gallarate ha risposto, relativamente all'esercizio 1911, con un'ampiezza pari all'attività che essa ed il Consiglio spendono da un quinquennio e che è veramente indefessa ed ammirevole, come si evince non pure dalla sobria relazione, ma più ancora dai numerosissimi dati statistici esposti chiarissimamente nei molti prospetti che compongono la maggior parte della pubblicazione. Tutti i servizi comunali o ad essi afferenti sono stati oggetto di tali quadri, e lo svolgersi di quelli, i risultamenti ottenuti, gli scopi conseguiti, traspariscono con evidenza, tanto più che per alcuni si è istituito il confronto con i dati degli anni decorsi.

All'importante Comune di Gallarate, che si avvia verso un avvenire sempre più prospero, è da augurare che la presente Amministrazione sia ancora lungamente conservata.

cam-Cap.

Da *Il Corriere dei Comuni* di Roma:

Comune di Gallarate - Conto morale e finanziario dell'esercizio 1911.

La presente pubblicazione contiene la relazione di Giunta al Consiglio comunale, quella dell'ufficio di Ragioneria ed infine quella dei Revisori. Segue poi il Conto Consuntivo con numerose tabelle grafico-dimostrative le quali offrono i dati statistici dai quali può desumersi la condizione prospera di questo importante Comune lombardo che sa accoppiare con diligenza e giusto contemperamento i fini d'indole sociale e quelli d'indole economico-amministrativa. Di ciò va data lode non solo all'intera rappresentanza comunale ma anche all'opera degli uffici preposti alle diverse branche amministrative.

Diffondete l'UNIONE

NELL'APPROSSIMARSI DELLE ELEZIONI

CHIARIMENTO

On. Redazione dell'*Unione*.

Il vostro resoconto dell'ultima assemblea della nuova *Associazione democratica collegiale* sembra fatto a posta per far sapere che io non avevo alcuna ragione per oppormi all'appoggio dato all'on. Ronchetti.

Meglio non ne avrò detta alcuna meritevole appena di essere presa in considerazione — tanto che rimasi solo del mio parere — ma qualche cosa di più di quanto riportato dal vostro giornale, e anchè qualche cosa di meno di quanto mi si fa dire in favore all'on. Ronchetti — mi sembra di aver detto.

Si comincia: « *L'avv. Taglioretti senza impugnare le motivazioni dell'ordine del giorno e i principi in esso contenuti che rispondono allo statuto sociale* » per chiudere così: « *per le esposte ragioni non approva la conclusione dell'ordine del giorno* ».

Io mi schierai non contro Ronchetti, che tanto andrà a deputato con o senza l'appoggio dei democratici, ma contro l'Associazione democratica che non doveva, nè poteva, *tout court*, concedersi a Ronchetti, senza far credere ed un prestabilito proposito in questo senso, avanti la sua costituzione.

L'Associazione all'alba della sua vita doveva affermarsi su uomini interamente propri di idee e di programmi, doveva, se altre mire non le distraggono, valersi dell'occasione eccezionale del suffragio allargato per gettare a larghe mani verso il popolo la propaganda democratica.

Evitando il confusionismo, di candidato e di lotta, svolto noi piccoli centri del collegio unitamente a quei liberali costituzionali che altro non sono che quei clericali che reggono quasi tutte le amministrazioni pubbliche e contro i quali almeno un' *a. d.* dovrebbe lottare.

Non si tratta solamente di aderenze personali e di simpatie per Ronchetti, si tratta di blocchi interi di elettori sia pure non organizzati che sotto il bandierone della *democrazia costituzionale* convergeranno su lui i voti.

E cioè tutti, clericali e non, perchè di temporalisti non ne conosco nemmeno fra i preti.

E con questi si troveranno i nuovi democratici, se già non vengono o sono andati in quelle file.

Queste le ragioni d'ordine generale alle quali ne aggiunsi altre di ordine speciale:

1. — La decantata democrazia di Ronchetti — portato sempre dai signorotti e dai preti irrequieti (Don Brenna) — e si apprese con molto stupore dai presenti la recente — da soli due anni — iscrizione di Ronchetti alla democratica di Milano;

2. — Le mene svolte per evitare un candidato clericale — se non la visita al proposto — è risaputo il colloquio tra vice-prefetto e Passamonti (che va appoggiato dal governo a Rhò); e osservai che non dovevano aspettarsi i democratici dall'apparire o no di una candidatura esclusivamente clericale, la giustificazione del loro atteggiamento, come pare si preannunci nel nome del prof. Simoncelli.

Alle amichevoli insistenze perchè non menomassi il valore di un'unanimità di consenso, risposi che preferivo uscirmene dalla associazione che con tanta cortesia mi aveva ospitato; al che l'on. presidente aggiunse « Non ritengo incompatibile la presenza dell'avvocato Taglioretti; solo mi auguro che per disciplina di partito non farà opera contraria alla Società ».

E quando si venne alla votazione io mi sono, è vero, *astenuto*... dall'alzar la mano quando tutti la levarono approvando l'ordine del giorno ma poi, quando l'on. presidente fece la riprova « chi vota contro », io fui solo ad alzar la mano.

Io alla *democrazia costituzionale* non ci credo.

Troveranno posto queste mie parole? E' la preghiera viva che io rivolgo alla imparzialità dei dirigenti dell'*Unione*.

Avv. Lino Taglioretti.

Se l'avv. Taglioretti aveva proprio desiderio di ribadire e lumeggiare le ragioni che, all' assemblea della " Democratica „ lo avevano indotto a combattere la proposta di appoggio alla candidatura Ronchetti, non aveva che da chiedere senz' altro *ospitalità alle nostre colonne, aperte sempre a chiunque, amico od avversario, voglia liberamente esprimere il proprio pensiero su questioni di pubblico interesse. Non occorreva affatto che egli, all'uopo, eccepisse di parzialità (comodo pretesto!) il nostro resoconto, che, senza essere eccessivamente particolareggiato, nè... stenografico — ci vorrebbe altro se dovessimo riferire, parola per parola, tutti i discorsi tenuti nelle diverse riunioni di cui facciamo cenno! — era però un riassunto* esattissimo *della discussione svoltasi, che confermiamo in ogni sua parte. Certo, per brevità, non abbiamo ripetuto tutto quanto l'avv. Taglioretti disse all' assemblea — e tanto meno quello che* egli si è dimenticato di dire *e scrive ora nella sua lettera...; ma abbiamo anche lasciato nella penna, per la stessa inesorabile tirannia di spazio, parecchie delle ragioni e delle osservazioni che altri oratori gli contrapposero, quella, per esempio, che la tesi da lui sostenuta calzava egregiamente, non già a combattere la candidatura Ronchetti, si bene contro il dottor Belltni, il clericale, sedicente democratico consigliere provinciale di Somma Lombardo, che ebbe e forse avrà nell' avv. Taglioretti il suo più fido e tenace vessillifero...*

Alla buon'ora, adunque! L' avv. Taglioretti vuol chiarire il suo pensiero, vuol giustificare la sua condotta? Benissimo. Noi gli accordiamo — come vede — quanto spazio gli piace.

Ma per carità, non insinui fra le righe, che il nostro resoconto peccasse di parzialità!...

Una volta per sempre

Una fosca congrega di uomini associati a delinquere continua, da troppo tempo ormai, una vigliacca indegna campagna di velenose denigrazioni e ingiurie personali, vomitando ogni settimana le più nauseanti e putride secrezioni, contro tutti e contro tutto, in un fogliaccio cittadino che - come ebbe a dire in questi giorni un venerando sacerdote - muove a schifo e pietà.

La violenza ha passato ormai il segno. I colpi di questi pazzi criminali non risparmiano nemmeno i vecchi, anzi si accaniscono più felinamente contro persone che, almeno per l'età, per le alte doti della mente e per tutto un luminoso passato di opere di bontà e di rettitudine, hanno diritto, non foss'altro, al rispetto di tutti gli onesti.

Questa gente che non conosce nessuna bellezza e nessuna dignità nella lotta, che non sa usare se non un linguaggio preso a prestito dai bassi fondi sociali, questa gente che è doppiamente vile perchè ha bisogno di coprire la propria responsabilità collo scudo dell'anonimo, servendosi di un libello che, a sua volta ha bisogno non uno ma due gerenti perchè torni più facile il giuoco della vità, questa gente, cui muove niente altro che una grande miseria di odi, di invidie, di rancori personali, non merita l' onore della polemica.

Convinti della nobiltà della funzione giornalistica, noi non ci abbasseremo più a rispondere... colla penna.

Soltanto, al libello, cui certo non vogliamo contrastare il vanto non invidiato di essere maestro nel turpiloquio, ci basta - una volta per sempre - rispondere colle parole del poeta:

maledetto lupo
consuma dentro te con la tua rabbia!

SOMMA LOMBARDO

Fedeli cronisti, anche quando le nostre parole possono dispiacere a qualche amico nostro, rileviamo il vivo senso di disgusto prodotto dall'articolo « Mancato guardasigilli » comparso sull' ultimo numero dell' « Eco », nella cronaca di Gallarate. A noi pare che si corra un po' troppo: siamo anzi d'opinione che non è con tali sistemi che si combattono le battaglie elettorali in un giornale serio come deve essere il nostro. E poi perchè ipotecare adesso il futuro quando non sappiamo per chi voteremo?

Via, un maggior senso di responsabilità non guasterebbe.

Dall' *Eco del Gallaratese* del 22 marzo 1913

Diavolo o Sagrestano?

La *Lotta di Classe* à iniziata la battaglia elettorale... nella sua parte negativa. Riconosciamo subito che — a differenza di altro foglio locale — il giornale socialista — salva qualche non infrequente e, spesso, infelice puntata di carattere personale-cavalleresco — mantiene la polemica nella forma vivace, ma elevata e corretta in cui dovrebbero sempre svolgersi le lotte per le idee.

Alle diverse inesattezze di fatto e di ragionamento avremo tutto il tempo di rispondere. Per ora constatiamo che la tattica usata dal giornale socialista è quella di chi teme assai l'avversario perchè sente che il candidato proprio non è pari nella contesa.

Più che parlare ai socialisti, come dovrebbe, la *Lotta* parla ai clericali, li catechizza, additando loro nell'on. Ronchetti il diavolo che essi debbono fuggire se vogliono..... salvare l'anima! Il giornale socialista pare si sia messo, per l'occasione, a fare da... quaresimalista.

Infatti il contenuto della battaglia socialista rivoluzionaria ancora non appare. Ciò che alla *Lotta* sta molto a cuore non è che una cosa; che sorga il terzo candidato!

Perciò a noi pare che i socialisti riducano la loro azione alla parte negativa della lotta; e, dimenticando di discutere del loro programma e del loro candidato, si accontentano di lodare l'*Eco*, di fare causa comune coi preti, pur di combattere l' azione della *Associazione Democratica*. Contro il programma della quale la *Lotta* nulla à da eccepire, essendo programma sinceramente popolare, che dà adito allo svolgersi di tutte le energie sociali a favore del progresso incessante della giustizia per tutti: e allora le contraddizioni non mancano necessariamente di far capolino qua e là. Da una parte si dice ai clericali: guardatevi dai democratici! dall'altra si vorrebbe dire ai democratici: guardatevi dal sagrestano!

Il giuoco della *Lotta* potrà essere abile, ma non ci sembra molto sincero. Non è che una vecchia e abusata manovra elettorale.

" Vieni meco „

I repubblicani che dopo le vicende elettorali-amministrative - personali del 1910, scissi e discordi, erano caduti in un profondo letargo, hanno in questi giorni finalmente dato qualche segno di vita...

Sono infatti apparse sulla « Iniziativa » di Roma alcune corrispondenze nelle quali si ripete il solito bolso ritornello, preso a prestito dai clericali e socialisti, contro gli uomini della « Democratica » che avrebbero sacrificato il loro passato per un piatto.... di croci e di commende.

Ma non è di questa stupida ed ormai abusata accusa che vogliamo occuparci.

Ciò che intendiamo rilevare è che la *Lotta di classe* - immemore forse delle antiche e recenti gentilezze, colle quali, in ogni occasione, si è compiaciuta sempre di gratificare i « piselli » di... sarfattiana memoria - ora, in omaggio, s'intende, a quei principi di intransigenza socialista per cui fu proclamata la candidatura del... proletario Buffoni, non sdegna di fare *l'occhio di triglia* anche ai repubblicani, riportando con gran gioia dall' « Iniziativa » le loro corrispondenze ed infiorandole di ben meritate lodi, nella speranza che essi, nell'impossibilità di affermarsi con una candidatura propria, riversino i loro voti sul candidato socialista.

Si lascieranno i repubblicani sedurre dal « vieni meco » socialista?

Ecco ciò che desideriamo vedere.

GLI ESERCENTI e L'ON. RONCHETTI

Sulle colonne del *Progresso economico* si svolge in questi giorni una curiosa polemima elettorale.

Tempo fa il cav. uff. Mauri aveva, infatti, pubblicato un interessante articolo, nel quale erano esposte tutte le buone ragioni, per cui egli ritiene che gli esercenti debbano, nelle prossime elezioni politiche, affermarsi sul nome dell'on. Ronchetti.

L'articolo del cav, Mauri, perfettamente conforme nel suo contenuto al pensiero della grande maggioranza degli esercenti, aveva destato nella classe la più favorevole impressione.

Senonchè, l' avv. Sironi — che, pubblicando lo scritto del Mauri, l' aveva fatto seguire da una breve chiosa per dichiararsi di parere perfettamente contrario — risponde ora, nell'ultimo numero del *Bollettino*, al suo collega di redazione per « dimostrare come e perchè la *Federazione Esercenti* non dovrebbe nelle prossime elezioni appoggiare l'on. Ronchetti ».

In sostanza l'avv. Sironi, dopo aver messo in dubbio le benemerenze del deputato uscente, che « sono suppergiù quelle di tutti i deputati », rimprovera al cav. Mauri di non aver saputo prescindere « dalle sue simpatie personali e politiche », e gli osserva che egli doveva parlare non da « libero cittadino »,

ma da... esercente. Quindi — premesso che la Federazione non deve scendere in campo se non per la tutela del programma e degli interessi della classe — poichè l'on. Ronchetti « non ha mai fatto nulla » in favore degli esercenti, poichè « a maggior ragione l'avv. Buffoni potrebbe invocare e far invocare l'appoggio della Federazione », l'articolista conclude affermando che « in mancanza di un candidato che esprima più chiaramente e seriamente i postulati della classe, la *Federazione* debba mantenersi neutrale ».

Non abbiamo certo la pretesa di sostituirci al cav. Mauri, anticipando una risposta (troppo facile risposta!) alle speciose argomentazioni del sig. consulente legale degli esercenti. Ma, poichè l'avv. Sironi è direttore di un periodico cittadino, è presidente della *Trento-Trieste*, è vice-pretore..., insomma non è l'ultimo venuto, ci pare doveroso, non fosse che per la cronaca, tener conto della sua opinione e discuterne pubblicamente.

Non sembri quindi strano all'avv. Sironi se ci permettiamo di fare sul suo articolo qualche brevissimo rilievo, *senza intemperanze di sorta*, come egli desidera, ma anche senza eccessivi riguardi e con rude franchezza.

La vera e genuina impressione riportata dai più leggendo l'articolo dell'avv. Sironi è che egli si sia ispirato, nello scrivere, proprio a quelle *simpatie personali*, che furono da lui rimproverate al cav. Mauri, ed abbia, *in qualità di consulente legale*, sconfinato un pochino dalle sue attribuzioni, servendosi del giornale degli esercenti, per pubblicare, con quanta delicatezza e convenienza non vogliamo dire, un soffietto elettorale in favore del suo *amico* e *socio* avv. Buffoni.

Perocchè quantunque egli - per un senso di pudore - concluda invitando la Federazione a mantenersi neutrale, in realtà nell'articolo spiega tutte le sue batterie (ahi, quanto innocue!) contro l'on. Ronchetti e non disdegna di spezzare una lancia in favore del Buffoni, di cui ricorda nulla di meno che le benemerenze daziarie... Quasicchè gli esercenti ignorino le finalità del socialismo, quasicchè essi non sappiano che il Buffoni, *anche* in materia daziaria fu sempre contro gli esercenti, per gli interessi deile cooperative (e la recente agitazione di Busto Arsizio, di cui il Sironi non deve essere molto bene informato, insegna qualche cosa!), quasicchè ancora essi abbiano dimenticate le violenze e le prepotenze di certi scioperi generali di non remotissima memoria, organizzati e promossi appunto dai socialisti...

L'avv. Sironi, *nazionalista, irredentista, guerrafondaio, tripolino, militarista*, appoggi pure, come anche ha dichiarato esplicitamente, la candidatura *anti-nazionalista, anti-tripolina, anti-militarista, anti-monarchica* del suo *amico* e *socio* Buffoni; ciò, tutt'al più vorrà significare che se l'on. Ronchetti, come gratuitamente afferma il Sironi, *non ha alcun programma*, in compenso il suo novello censore ha programmi svariatissimi e, per servirci di un suo elegante vocabolo, molto... *iridacei*.

L'avv. Sironi, adunque faccia pure; ma non approfitti della sua qualità di consulente legale della Federazione per fare propaganda in favore del candidato socialista.

Perchè, se è vero che la *Federazione degli Esercenti* non debba trasformarsi in una Federazione degli esercenti ronchettiani, è anche vero e giusto che essa non debba essere asservita alla volontà e alle idee dei signori avv. Sironi e Buffoni.

Le così dette idealità...

Ho letto nel *Progresso economico* un articolo dell'avv. Guido Sironi, presidente della *Trento-Trieste*, a proposito dell'atteggiamento che la *Federazione degli esercenti* dovrebbe assumere, in occasione delle prossime elezioni politiche, di fronte alla candidatura dell'on. Ronchetti.

Senza giudicare il contenuto dell'articolo, che, nella conclusione come nelle motivazioni, specie nel ceto degli esercenti, ha destato una penosa meraviglia, mi sia consentito di richiamare l'attenzione dei soci della *Trento-Trieste* su alcune frasi, che — per la loro intonazione leggermente, ma chiaramente ironica - mi hanno lasciato nell'animo un senso di amarezza ancor più che di sorpresa.

In quell'articolo infatti, dopo aver premesso che il programma della *Federazione* sta esclusivamente nella tutela degli interessi degli esercenti, l'avv. Sironi scrive:

« Ripeto: la giustificazione sembrerà brutale a coloro che sono avvezzi a sentir parlare tanto spesso in politica **di patria, di civiltà, di progresso e di tante altre belle cose**: non a chi deve abituarsi a scorgere, sotto la incrostazione delle **cosiddette idealità** gli interessi economici delle varie classi in conflitto ».

Ora, che l'avv. Sironi, in qualità di consulente legale della *Federazione*, sia abituato a scorgere « sotto la incrostazione delle cosiddette idealità » niente altro che il... cassetto e l'interesse dell'esercente, può darsi...

Ma io non so dimenticare come il Sironi, oltrechè avvocato-esercente (come non gli spiace di essere definito) sia anche presidente di un'Associazione che vive e lotta per la difesa di una delle più combattute e derise, ma anche più nobilii idealità, l'irredentismo...

Forse è nell'avv. Sironi una speciale virtù, per cui egli può scindere nettamente la sua anima ed il suo pensiero in due parti uguali, così da serbarne una per la « patria, la civiltà, il progresso » insomma per « le cosiddette idealità » ed una per il così detto *basiot*...

Ma certo è che lo scherno, così evidente nelle sue parole, verso tutto ciò che forma il patrimonio più sacro di chi sente italianamente, è una stonatura, una stridente contraddizione, una rivelazione...

Uno della Trento-Trieste.

INTERESSI CITTADINI

CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti: C. Borgomaneri, dott. D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Braga, Caroli, Colombo, Fiorenti, Gomarasca, La-Croix, Cesare Macchi, Giuseppe Macchi, Luigi Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piantanida, Piceni, Sacconaghi, Spadoni, Venegoni.

Sono assenti senza giustificazione: Agnelli, Bardelli, Buffoni, Introini e Spadoni; dimissionari Bitelli e Gnocchi; defunto Somaruga.

Mauri rinnova la raccomandazione perchè sia sollecitata la sistemazione della strada che conduce alla *Malpensa* e perchè venga più energicamente intensificata la sorveglianza per il rispetto della legge sul riposo festivo.

Caroli si associa al consigliere Mauri.

Il Sindaco dice che per la strada della *Malpensa* è in corso di studio un apposito progetto tecnico sul quale si riserva di prendere accordi coi comuni interessati di Vizzola Ticino e Cardano al Campo; per quanto riflette l'osservanza del riposo festivo assicura che impartirà nuove istruzioni ed ordini all'Ufficio di P. U.

Dopo di ciò il Consiglio ratifica le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per contro-ricorso alla Corte di Cassazione di Torino in ordine alla questione ospitaliera e per autorizzazione al Sindaco a riscuotere un credito dal sig. Praderio Natale e ad acconsentire a cancellazione di ipoteca.

Udita la relazione della Giunta, viene pure approvata senza discussione e con voto unanime la contrattazione di un mutuo di L. 88400 con la Cassa depositi e prestiti a complemento del fabbisogno di 480000 per la costruzione del Palazzo delle Scuole secondarie, mutuo che (a differenza del predente di lire 391600 già accordato con l'esonero degli interessi, in base alla legge 4 giugno 1911 n. 487) verrà concesso, a sensi della legge 14 luglio 1912 n. 854, con l'interesse ridotto del 2.50 per cento.

Quindi viene approvato il progetto tecnico finanziario per l'ampliamento del ponte sull'Arno in Via Varese.

Si delibera di rinnovare per un quadriennio il contratto d'affitto di alcuni locali del Broletto ad uso di ufficio e magazzino di generi di privativa per l'annuo canone di L. 650.

Dietro analoga domanda di proprietari e lavoranti prestinai, si autorizzano alcune deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno.

A rappresentante del Comune in seno alla Direzione degli Asili infantili Ponti, a termini dell'art. 4 dello statuto organico di detto istituto, in sostituzione dell'avv. Francesco Buffoni, scaduto di carica il 31 dicembre scorso, risulta nominato il sig. Vito Borgomaneri fu Alessandro.

Dietro domanda del presidente della Società anonima servizi intercomunali automobilistici con sede in Somma Lombardo, ritenuta la convenienza di appoggiare detta iniziativa che riesce utile anche al nostro Comune, il Consiglio delibera di accordare all'uopo il contributo di L. 200 per il corrente anno.

Sono eletti rappresentanti comunali nella Commissione del Consorzio Veterinario i signori: Olinto Pasta, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni, dottor Davide Borgomaneri, Ernesto Caroli, Giuseppe Macchi.

La Commissione speciale per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo della istruzinne riesce così composta: cav. Emilio Sacconaghi, Silvio Malnati, Amelia Ferè, Piero Piantanida, Angelo Budelli, Alceste Pasta, Luigi Macchi per Arnate e Costanzo Maraggia per Cedrate.

La Commissione per i ricorsi contro la Tassa di famiglia 1913 viene formata come segue: Giuseppe Borgomaneri, Ernesto Caroli, Luigi Gomarasca, Riccardo La-Croix, Giuseppe Macchi, Piero Piantanida, Pasquale Spadoni.

A far parte della Commissione di accertamento per la Tassa di esercizio e rivendita sono nominati i signori: Gino Borgomaneri, Alceste Pasta, ing. Stefano Calcaterra, Giuseppe Macchi, Luigi Lorenzo Trotti.

Per la ferrovia Gallarate-Camerlata

L'on. Ronchetti da Roma ha fatto sapere al nostro Sindaco che il Ministero dei Lavori Pubblici la scorsa settimana ha notificato alla *Società Ferrovie Nord-Milano* che, tenuto conto delle condizioni da essa poste per l'esercizio del diritto di prelazione sulla concessione della ferrovia Gallarate-Camerlata, esso è venuto nella determinazione di accordare la concessione stessa a quella Società che sarà indicata dal Comitato promotore, e non ad altre.

Questa decisione è venuta un po' in ritardo, dopo ed in conseguenza della vivaci proteste dei Comuni interessati; ma, in ogni modo, soddisfa pienamente le nostre popolazioni, le quali, per un momento, ebbero serio motivo di veder naufragare per sempre un'opera così importante, per realizzare la quale si è lavorato e si lavora da molti anni.

Possiamo pertanto assicurare che, da parte del Comitato promotore, tutto è pronto per presentare al Governo la Società sub-concessionaria.

Ma l'atto relativo subirà forzatamente da parte del Governo un ritardo per ragioni di Bilancio, perchè lo Stato non ha i fondi disponibili se non fino al nuovo esercizio finanziario, cioè dal 1. Luglio.

All'uopo sarà presentata alla prossima apertura della Camera una leggina per la concessione di sussidi a diverse costruende ferrovie, compresa la nostra.

Ed ora aspettiamo fidenti i fatti che indubbiamente saranno coronati dal successo perchè il Comitato, e specie l'on. Ronchetti, non mancheranno di fare da vigile scolta sino al vagheggiato compimento dell'importante opera.

La prima gita di istruzione pratica

della nostra

Scuola media pareggiata di Commercio

Venerdì - 14 marzo - giorno segnato a vacanza nel calendario scolastico è stato invece, con lodevole pensiero, consacrato dalla nostra *Scuola di Commercio* alla prima gita di istruzione pratica. E di ciò diamo lode meritata al Direttore cav. D. Oreti.

La meta era la Cartiera di Besozzo che di buon grado aveva consentito la visita al suo stabilimento per i giovani della nostra fiorente scuola.

Nessuno degli alunni e delle alunne mancò all'appello; il corpo insegnante era pure quasi al completo; col direttore prof. Oreti erano: la prof.ª sig.ª Borsani e i prof. Ceriani, Dal Vantesino, Di Renzo, Maganza, Uglioni.

La giornata, di magnifico sole primaverile, non poteva essere più favorevole.

La comitiva di docenti e di allievi giunse a Besozzo, paese assai pittoresco per la sua posizione e per la sua struttura, alle ore 10, avviandosi tosto verso la cartiera, ove l'ottimo Direttore sig. Bertuletti attendeva. Sotto la guida intelligente e cortese del Direttore stesso, e colle spiegazioni ripetute dagli insegnanti, poterono i giovani acquistare le precise cognizioni riguardanti l'industria della carta, non ultima fra quelle per cui l'Italia va orgogliosa.

Assistettero così alla triatura e sfibramento degli stracci colorati, di quelli imbiancati e dei ritagli di carta, per la preparazione della parte atta a trasformarsi in carta: conobbero le tavole di pasta di abete della Svezia e della Norvegia, che qui giungono convenientemente preparati per la macerazione. Ebbero tutte le necessarie spiegazioni circa il funzionamento delle pesanti macine, delle vasche di sfibramento, dei lavaggi, dell'autoclave; poterono constatare e conoscere di presenza i diversi stati attraverso cui la pasta si trasforma, prende consistenza, si essica, diviene resistente e pronta pel commercio. Così poterono essere edotti del come si dà alla carta l'aspetto di verniciato, come si galvanizzi quella che deve poi servire ad usi speciali del commercio e presentare un grado maggiore di resistenza e una discreta impermeabilità.

Videro e ammirarono il congegno attraverso il quale l'acqua che attraversò le paste, viene liberata - prima che esca dallo stabilimento - di quasi tutta la materia fibrosa in essa ancora contenuta: - congegno che - nella sua modestia apparente dà un utile rendimento di circa quindicimila lire all'anno.

Il Direttore e gli insegnanti della Scuola e gli allievi tutti sono grati all'Amministratore Capo della S. A. Cartiera di Besozzo per l'accordata licenza alla visita, e al suo Direttore sig. Bertuletti che fu di una cortesia squisitissima.

Quando, a mezzogiorno, insegnanti e allievi uscirono dalla Cartiera - soddisfattissimi della visita molto istruttiva - si avviarono all'Albergo del Vecchio S. Antonio ove le tavole già erano imbandite. E' facile immaginare che nè l'appetito, nè la sana allegria facevano difetto a studenti e a studentesse.

L'ispettore scolastico cav. uff. prof. Zerboni - membro della Giunta di Vigilanza della Scuola di Commercio - dolente di non aver potuto accompagnare i giovani nella visita alla Cartiera - volle però trovarsi colla Scuola al banchetto; egli - che tanto ama questa Scuola - ebbe ad esternare la sua soddisfazione nel vedere insegnanti e allievi in così perfetto accordo, compresi giustamente e gli uni e gli altri dell'importanza di queste visite che arricchiscono i giovani di cognizioni tanto utili per chi intende prepararsi al commercio e all'industria. Dopo un po' di allegro chiasso e di musica nella sala superiore dell'Albergo, ebbe luogo una seconda visita ad un altro stabilimento, al Cotonificio Cantoni.

Il cav. Bernardi, direttore, guidò lungo i laboratori i giovani che ebbero, in questo campo, ad imparare utilissime cose. Anche al cav. Bernardi la Scuola rivolge i più vivi ringraziamenti.

Verso le cinque e mezzo insegnanti e allievi erano di ritorno a Gallarate con piena soddisfazione di tutti: i giovani per aver passata una ottima giornata, nella quale si erano realmente fusi l'utile ed il dilettevole; gli insegnanti lieti ancora per il contegno, superiore ad ogni elogio, che gli alunni tutti seppero tenere.

Sappiamo che altre gite istruttive a questa succederanno: e noi non possiamo che plaudire cordialmente, perchè ci è caro l'avvenire di questa Scuola che rappresenterà per la città nostra un vero lustro tanto più quando, nel nuovo Palazzo, essa potrà avere a sua disposizione tutto quanto il materiale che le potrà occorrere.

Il numero degli inscritti alla Scuola stessa è pegno sicuro dell'avvenire che ognor più lusinghiero l'attende.

✕

Scuola di economia domestica. — Riceviamo:

Le alunne del corso, testè chiuso, della Scuola di Educazione domestica, sentono il gradito dovere di esprimere pubblicamente al sig. dott. Ettore Locarno, le più vive grazie per le molteplici cortesie usate in loro favore durante la fine del corso, e particolarmente per il munifico dono offerto loro in occasione degli esami.

RELAZIONE-STATISTICA

della

Biblioteca Popolare di Gallarate nel 1912

		1912	1911	1910
LIBRI	Classici	62	41	49
	Scientifici	61	98	122
	Storia e Geografia	338	259	705
	Letteratura amena	6375	4429	5627
	Libri per la gioventù	3185	1412	2404
		10.021	6239	8907
LETTORI	Benestanti	202	170	188
	Impiegati e Professionisti	1725	1347	1508
	Operai	1284	1042	1903
	Studenti	3343	1289	2879
	Donne e ragazze da casa	1760	932	921
		8314	4780	7399
TOTALE	Maschi	5058	3069	5005
	Femm.	3256	1711	2394

Dati relativi al 1912: Impiegati n. *1637* – Professionisti n. *88* – Operai inferiori ai 16 anni n. *534* – Operai superiori ai 16 anni n. *750* – Studenti delle scuole elementari n. *2575* – Studenti delle scuole secondarie n. *768* – Donne n. *446* – Ragazze n. 1314.

La media mensile dei lettori nell'anno 1912 fu di *692*, e di *835* fu quella dei libri dati in lettura.

Al 31 dicembre 1912 erano regolarmente inscritti 311 soci, dei quali 181 figurano come assidui frequentatori della Biblioteca. (Alla fine del 1911 il numero dei soci era 277).

Rilevatissimo è stato nel 1912 il movimento dei libri se si considera che dal 1 gennaio al 31 dicembre si sono dati esattamente *10.021* libri in lettura; un'eccedenza di **3782** libri in confronto dell'anno precedente. Tale meraviglioso aumento è dovuto agl'importantissimi e frequenti acquisti di nuovi libri ai quali il Comitato direttivo rivolse, nel decorso terzo anno di vita della Biblioteca, le sue migliori cure.

Il registro d'ingresso enumera le seguenti entrate nel 1912: acquistati 306 volumi — donati 184 volumi; contro *96* voluni acquistati e *443* donati nel precedente anno 1911.

Trecento ottantatre volumi vennero rilegati durante il 1912. Il nuovo sistema di rilegatura — in dermoide rosso e nera — provveduto dalla Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari, presso la quale la nostra Biblioteca è associata, dà ottimi risultati.

I libri scartati, perchè resi inservibili dal lungo uso (è da notarsi che lo sciupio maggiore si verifica nei libri letti dai ragazzi) ascesero a *88*, mentre discesero a *16* (nel 1911 sommarono invece a 24) quelli da ritenersi come definitivamente perduti per mancata riconsegna da parte dei lettori.

La sala della nostra Biblioteca è sempre stata affollata da cittadini d'ogni ceto e di ogni età, in prevalenza studenti. Il progressivo aumento dei lettori verificatosi nel 1912 dimostra chiaramente come sia bene apprezzata l'opera e l'utilità della nostra Biblioteca.

Gli autori e i libri maggiormente richiesti e letti dai frequentatori della Biblioteca furono: *dagli adulti*: Fogazzaro – Rovetta – D'Annunzio – Barrili – Giacosa; *dai ragazzi*: Cuore – Pinocchio – libri di fate e libri di viaggi e avventure.

L'andamento generale della nostra Biblioteca nel 1912 fu, sotto ogni aspetto, buonissimo e fu di molto superiore alle previsioni. Auguriamoci che lo stesso si possa dire il 1913. La mia convinzione è che la statistica dell'anno in corso debba superare quella degli anni precedenti, perchè a ciò contribuiranno i nuovi acquisti d'interessanti opere — che saranno fatti quanto prima — ed il desiderato e necessario catalogo a stampa della letteratura amena che venne distribuito in questi giorni agli assidui lettori della Biblioteca.

Essendo già in argomento aggiungo che il catalogo della letteratura amena verrà distribuito gratuitamente a tutti i soci, mentre ai non soci sarà ceduto dietro versamento di cent. 20.

Gallarate, addì 17 marzo 1913.

Il Bibliotecario
CESARE MILANI.

Le nostre Scuole al Cinematografo Centrale. — Mercoledì 26 corr. per gentile pensiero del sig. Piero Penk, le nostre scuole sono invitate ad una rappresentazione cinematografica al *Cinema-Centrale*; sarà rappresentata: *La tragica fine della spedizione Scott al Polo Sud.*

Basta il titolo per dimostrare che la scelta non poteva essere più felice. Infatti questa pellicola ha ora, dopo la miseranda fine degli intrepidi esploratori, un carattere di grande interesse e attualità.

SPORT

Il F. B. C. "Libertas„ contro "Varese „

Riceviamo :

Domenica, 16 marzo u. s. ebbe luogo sul campo del « *Varese* » *F. B. C.* un *macht* amichevole fra la 1. squadra della locale « *Libertas* » colla 1. del « *Varese F. B. C.* ».

Il *macht* riuscì animatissimo e si accentuò una lotta fra l'elemento leggero ed agile della « *Libertas* » e quello possante ed imponente del « *Varese* ».

La fine della prima ripresa trovò le due squadre a pari merito, cosa che fece impressione sul numeroso e appassionato pubblico varesino.

Nella seconda ripresa però, data la poca imparzialità dell'arbitro, si ebbe un lungo battibecco. Infatti il « *Varese* », favorito dall'arbitro, segna (adoperando più mani che piedi) un *goal* sopra un corner ingiustamente accordato.

La *Libertas* allora attacca furiosamente e con una rapida discesa segna il punto, che però non viene tenuto valido. Con un calcio di rigore il *Varese* segna poi il secondo *goal*. Mancano solo 13 minuti alla fine. La *Libertas* prende la palla, con rapidi passaggi passa la difesa varesina e l'ala sinistra segna il *goal*. Per poco si spera di dominare la squadra del *Varese* che dù segni di stanchezza, ma l'arbitro (modello di cavaliere!) segna la fine ben 7 minuti prima dell'ora giusta per risparmiare ai giocatori un ulteriore sforzo!!...

La squadra della « *Libertas* » era composta da :

SCVARTZ - COSMAN - FERRARIO (capitano) TANZI - SCHINELLI - VERGA - CARNEVALI 1. BORDONI - NICODEMI - CROCI - CHECCHI G.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

CONSIGLIO COMUNALE.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, l'assessore signor Attilio Macchi - a sgravio della sua coscienza e a dimostrazione delle inesattezze contenute nella precedente dichiarazione del Sindaco - ha fatto mettere a verbale che sulla *questione religiosa* la Giunta non aveva mai, nel suo seno, prese deliberazioni di sorta.

Questa - per quanto ci consta - è la verità. Ma allora perchè il signor Sindaco ha detto il contrario ? Perchè ?...

* * *

Il Sindaco ha fatto poi un fugace accenno sulla eterna tramvia per Gallarate. Ha detto però troppo poco e quel poco non tanto chiaramente ; a promesso, come tante altre volte, che la tramvia verrà e verrà presto !... Speriamolo !...

* * *

L'importante problema dell'Edificio scolastico che tanto interessava il pubblico, non è stato risolto perchè il Sindaco, dietro le insistenze dell'assessore Macchi, a creduto bene di proporre la *sospensiva*, non tanto per rispondere ai desiderata degli abitanti di S. Maria, quanto per tentare un accordo coi signori Fratelli Lana allo scopo di ottenere vantaggi e concessioni.

In generale, dalla breve discussione fatta e dalle parole dette dal Sindaco, è prevalsa l'idea che il terreno scelto dal Consiglio nella seduta precedente non sia troppo adatto e non soddisfi a *quelle esigenze di giusta economia* cui deve attenersi una amministrazione che fa il vero interesse del Comune.

È infatti emerso della discussione che, dal lato finanziario, la scelta del terreno dei sig. Fratelli Lana non è punto consigliabile. Al riguardo ha fatto una breve obbiezione l'avvocato Mazzucchelli, il quale espresse il parere che le scuole abbiano a sorgere in *luogo comodo* e che l'amministrazione non abbia - per ottenere ciò - riguardo alcuno circa la spesa.

Sulla protesta avanzata da quelli di S. Maria, il Sindaco, svisandone il contenuto e la portata, à espresso il parere che i desideri degli abitanti di quella frazione non possano essere soddisfatti. Però la pretesta non è stata letta e neanche sottoposta alla discussione e al voto del Consiglio. Pare che la Giunta abbia già deciso di respingerla senz'altro.

Vedremo !!

* * *

Alla carica di assessore effettivo è stato eletto il signor Giuseppe Sommaruga, uno dei tre, che, nella precedente seduta, come tutti sanno, diedero voto di sfiducia alla Giunta. I commenti naturalmente sono molti e salati !!!...

* * *

In seduta segreta, venne ad unanimità riconfermato in carica il sig. rag. Franco Buzzetti, quale applicato di 1. classe. Anche il dott. Nava fu riconfermato. Ma egli non avrà motivo di grande soddisfazione, perchè la riconferma fu votata con sette voti favorevoli e sei contrari. A proposito cosa pensa l'illuminato corrispondente dell'*Eco* del fatto che malgrado la mancata opposizione da parteti un nostro amico assente dal Consiglio, il dott. Nava non à avuto quella dimostrazione di simpatia e di deferenza che egli - corrispondente - si aspetteva. Anche sulla riconferma del dott. Nava non sono mancati e non mancano i commenti più svariati e gustosi !...

S. STEFANO D'OGGIONA

L'istituzione di un Ufficio di Stato Civile.

Da qualche anno i frazionisti di S. Stefano d'Oggiona, lamentando la distanza fra il Comune e la frazione, per la vinbilità poco adatta specie nella stagione invernale, dato anche l'importanza della frazione stessa la cui popolazione supererebbe quella del Capoluogo, reclamavano l'istituzione di una sezione di Stato Civile per il ricevimento degli atti di nascita, di matrimonio e di morte. Superate le gravissime difficoltà burocratiche, mercè il provvidenziale interessamento dell'On. Ronchetti, il Re ha firmato il decreto che istituisce la tanto sospirata sezione di Stato Civile.

I frazionisti ne sono lietissimi.

CARDANO AL CAMPO

L'inaugurazione della Sezione Cardanese dell' Associazione Democratica.

Per martedì 26 corr. alle ore 20.30 nel locale della sede sociale posto in Piazza S. Anastasio (casa Giorgetti) è fissata l'inaugurazione della Sezione Cardanese della « Democratica ».

Sono stati invitati ed interverranno i rappresentanti del Consiglio direttivo dell' *Associazione Collegiale*.

Dopo l'inaugurazione avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno :

1. Nomina del presidente della Sezione ;
2. Nomina del Consiglio della Sezione ;
3. Varie.

Un documento che torna ad onore...

La *Lotta di Classe*. giuliva e trionfante, pubblicava nel suo ultimo numero « un documento — diceva essa — che torna ad onore della nostra massa operaia », una lettera cioè, colla quale certo Anchieri Enrico, preso dal rimorso d'aver data la sua adesione alla « Democratica » per aver saputo che l'Associazione aveva votato il suo appoggio all'on. Ronchetti, pregava il sig. Terenzio Aspesi *di dare un bel colpo di penna al suo nome.*

Sennonchè il giorno appresso lo stesso Anchieri rilusciava allo stesso Aspesi la seguente dichiarazione :

Cardano al C., 16 marzo 1913.

« Il sottoscritto dichiara *di non aver scritto nè firmato nessuna lettera* a riguardo dello articolo « Un colpo di penna » pubblicato sulla *Lotta di Classe* 15 maggio 1913; ma dichiaro che, seccato dalle continue insistenze ed arti maligne di persona cui deva fastidio questa *Sezione Democratica Cardanese* che ogni giorno diventa sempre più numerosa, diedi il mio consenso al suo reiterato « ci penso io », ma non volevo che costui avesse da screditare la suddetta Associazione, dalla quale, ci tengo a dichiararlo pubblicamente, non fui mai ingannato e che ora la stimo e l'onoro altamente. Per ora, per ragioni mie personali che non si riferiscono alla detta Associazione Democratica Cardanese, ma bensì per pura mia professione, prego l'Associazione Democratica di dare sul mio nome un bel colpo di penna.

In fede

ANCHIERI ENRICO.

Testimoni firmati : Ettore Berra — Eligio Cappelletti.

Ma i documenti si susseguono. Ecco una altra epistola :

Cardano al C., 18 marzo 1913.

On. sig. Direttore dell'*Unione* — GALLARATE

In previsione che il corrispondente di Cardano al di Lei pregiato giornale abbia ad interessarsi delle mie dimissioni della democratica gallaratese.

La prego tener calcolo che io confermo pienamente quanto ebbi a dichiarare nella lettera inviata il 12 marzo al sig. Aspesi Terenzio.

Con tutta osservanza. - Devotissimo

ANCHIERI ENRICO.

I documenti che abbiamo voluto pubblicare sono così.. interessanti, che ci dispensano dal fare molte chiose.

Questo sig. Anchieri, questa fiera *e* cosciente *anima proletaria, che, la settimana scorsa aveva rilasciato al sig. « ci penso io » un documento che doveva « tornare ad onore della massa operaia » e poi s'era affrettato a rinnegarlo, per confermarlo nuovamente a distanza di due giorni, questo sig. Anchieri, parrucchiere autentico, che non ha altro programma politico che quello di non contrariare i propri clienti, è una così allegra figura, che francamente può andare a farsi benedire quando gli piace. La « Democratica » non sa che farne di lui e lo cede di buon grado al sig. « Ci penso io » che può vantarsi di aver raccolto il degno, il meritato premio della sua* nobile *fatica !*

CRENNA

Ancora la questione di S. Rocco

Poco tempo fa, quando il Comune di Gallarate fece eseguire dinanzi alla chiesa di S. Rocco lo spurgo di un tombino ivi esistente il cav. Rodolfo Mauri, in seno al nostro Consiglio, interrogò in proposito il Sindaco, chiedendo se eventualmente il Comune di Gallarate avesse sconfinato, e nel caso, raccomandando alla Giunta di fare al riguardo le opportune riserve.

In seguito a ciò il nostro Sindaco scrisse a quello di Gallarate avvertendolo che, *in riferimento ai lavori eseguiti avanti la chiesa di S. Rocco, il cui territorio è ritenuto appartenente al Comune di Crenna, egli si riservava ogni possibile diritto territoriale che al suo comune potesse spettare.* Senonchè a questa comunicazione il Sindaco di Gallarate rispose subito affermando che il suo Comune non aveva per niente invaso il territorio di Crenna perchè la Chiesa di San. Rocco e la prospiciente area del Sempione appartengono al territorio di Gallarate.

E la cosa pare sia finita così.

Ma noi pensiamo - e non se ne abbia a male le permalosetta *Lotta di Classe* - che la nostra Amministrazione non abbia agito come doveva.

Intanto ci meravigliamo che il Sindaco di Crenna non conosca i confini del suo territorio. In secondo luogo deploriamo che si sia scritta una lettera ad un Comune vicino e si siano formulate delle riserve senza prima assodare se queste riserve avevano un fondamento.

La questione è sorta altra volta quando fu applicata sovra un lato della Chiesa di S. Rocco una tavoletta di marmo colla dicitura « Via Germinal », tavoletta che venne poi rimossa e più nessuno pensa a riporre, perchè, come giustamente aveva sostenuto l'*Unione*, risultò che, Crenna aveva sconfinato, essendo S. Rocco in territorio di Gallarate. Tanto più, adunque, in considerazione di questo precedente, la nostra Amministrazione, invece di fare delle riserve campate in aria o basate sovra una semplice presunzione, doveva verificare una volta per sempre la cosa.

Al postutto bastava recarsi all'Ufficio del catasto.

Non sarebbe stata una fatica di Ercole !

Giuliani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna - Picchio, Picolnolfi, & C

Anemia primaverile.

È in primavera, al momento in cui nella natura torna a novella vita, che l'anemia si dichiara in molte persone. I disturbi che proviamo tutti al momento dei primi bei giorni basta a determinare questo stato di languore, di debolezza, di abbattimento.

Ai deboli, agli sfiniti, a coloro che hanno lavorato troppo, raccomandiamo di seguire la cura di primavera con le Pillole Pink. Le Pillole Pink danno sangue, purificano il sangue e tonificano i nervi. Le Pillole Pink, depurativo tonico, costituiscono la migliore cura di primavera.

Guarigione d'una giovane anemica.

Abbiamo ricevuto dalla Signora Teresa Colombo, di Rivarolo Ligure (Torbella) la seguente lettera :

Da un'anno la mia salute non era più buona quanto lo avrei desiderata. I miei mali erano cominciati con una grande stanchezza. Poi a questo lato di debolezza che aumentava sempre si aggiungessero differenti malesseri, quali dolorose punture da un lato, oppressione, sbordimenti emicranie e nevralgie. Ero debole e non aveva affatto appettito. Mangiavo appena ed in ogni caso non mangiavo abbastanza per sostenere le mie forze. Divenni ben presto pallida, sfinita. Varie persone mi hanno consigliato di prendere le Pillole Pink. Vedendo che tutti mi davano il medesimo consiglio, ho pensato che queste Pillole mi avrebbero certamente fatto bene. Le ho prese ; non ero stato ingannata. Fin dalle prime scatole, ho provato un grande miglioramento. Ho ricuperato colorito e forze ; i miei malesseri si sono attenuati ed infine sono scomparsi. Sto ora benissimo ed ho ottima cera.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Arioste, N. 6, Milano : L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

SPOSI ✓ OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente col fabbricatori.

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Erpete - Eczema - Emorroidi

La migliore notizia per cui che si crede inguaribile è quella che gli da la speranza. Il signor Pietro Massari, Villa Carolina. Vicolo Aguggiari, Varese ci comunicava :

Ero sofferente da più tempo di un eczema alle gambe che mi produceva un bruciore da farmi spesso spasimare pel dolore. I medici non sapevano cosa darmi per farmi guarire. Ho fatto uso dell'Unguento Foster (in vendita presso la farmacia Giuseppe Cagnole, Via Mercanti, Gallarate) e dopo poche unzioni l'eczema è scomparso.

« Ciò per la verità e perchè mi è grato dirvi che raccomanderò sempre la vostra Specialità a chi potra averne bisogno. »

(Firmato) Pietro Massari.

Due anni dopo il Signor Massari aggiunge : Se sono guarito perfettamente dall' eczema di cui ho tanto sofferto alla mano, lo devo unicamente all'Unguento Foster. È già passato molto tempo, eppure il male non mi è ritornato ed è con piacere che ve lo ripeto nuovamente esprimendovi ancora la mia sincera gratitudine.

L'Unguento Foster fa sentire la sua straordinaria efficacia in tutti quei casi che sono stati ribelli alle altre cure. È un rimedio infallibile contro le emorroidi, bottoni, pruriti della scabbia, croste, pellicole, piccoli vermi, punture d'insetti, ecc. ecc.

Si acquista presso tutte le Farmacie (esigere la marca originale) L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19. Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

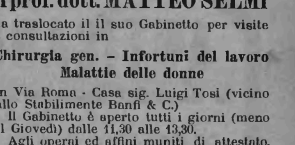
GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
In Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere scondo gli ultimi sistemi.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami VARESE.

FIDANZATI
prima di fare acquisti in
Bomboniere ✓ Servizi da tavola - Cristallerie - Posaterie ✓ Articoli casalinghi
Visitate le vetrine del
N. 14
in Via S. Paolo (Dopo la Banca Popolare — Rimpetto Via Sala — Palazzo Esattoria — Milano e troverete le ultime novità a prezzi di fabbrica.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
VOLETE LA SALUTE ??
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

MOTOCICLI FRERA



di grande tourismo 3 1/2 HP con Cambio e Debroyage.
Motoleggera 2 1/4 HP Tipo Regio Erercito.
Chiedere Catalogo alla
Società Anonima FRERA
Officina di TRADATE ✓ Prov. di Como

LEGNANO
Il prof. dott. MATTEO SELMI
ha traslocato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in
Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro
Malattie delle donne
in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Banfi & C.)
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.
Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.
TELEFONO
Legnano 125 - od anche Milano 20210

COL
Giorno 23 corr. mese, giorno di Pasqua
Riapertura
BUFFET RISTORANTE
Grotte Valganna
Linea ferroviaria Varese - Luino

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA
ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d' ogni spesa :

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3.25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all' ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell' impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

Avviso!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.it 2,—); gr. 50 (L.it 3,75); gr. 100 (L.it 7,—); gr. 250 (L.it 17,—); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.it 3,75 la bottiglia.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Le affezioni delle vie respiratorie

devono essere soggette a cure particolari. Per evitare mali più seri, per prevenire sopratutto la tubercolosi, si prenda la Guajacose.

Lo stimolo tormentoso della tosse, i dolori di petto, i catarri ostinati, ecc, vengono eliminati prontamente con la Guajacose; in pari tempo essa eccita l'appetito e la digestione e realizza una ricca formazione di sangue. La Guajacose infonde all'organismo nuova forza e vitalità.

La Guajacose si trova in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4.— la bottiglia originale.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa Impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento Necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una prepar one che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corrì il pericolo di diventare calvo.

FERRARI Ernesto.

Costa L. 5 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, e bottiglie L. 3 — ; bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

FILIALI:
TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO
· VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES ·

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine
è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
non ha rivali per la cura radicale
di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI* recenti o inveterate,
RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche
GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

DOMANDATE, ESIGETE
La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Inviate L. 1,75 alla Ditta A. GEIGER VARESE Via Garoni e riceverete un QUADRO SPLENDIDO con paesaggi o immagini

SE voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere.
voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni.
voi volete fare tutte le vendite per contanti all'estero e cercate buoni agenti.
voi cercate un'occupaz.ne commerciale e presso una buona Soc. ital. od estera

"Il Mondo Commerciale"

Il più Grande Giornale d'informazioni commerc. del mondo
scritto in quattro lingue

VI darà tutti gli indirizzi.
farà conoscere tutte le nuove invenzioni, procaccierà nuove relazioni.
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz. aumenterà il movimento degli affari.

Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1.- Spedire Vaglia all'Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappelleri, 7.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

PREMIATA SCUOLA MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora: diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 Z.*

Si accordano pagamenti a rate mensili — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si danno diurne, serali e domiciliari. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, dotti migliori per riuscire abili tagliatore o tagliatrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* piene capacità. *Gratis* regolamento della scuola. Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *È la nostra metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carta di lusso e rileg. alla bord. L. 18. Idem: carta fina e ril. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine ed è illustrato da 300 figure geometriche.

Inviare cartolina-vaglia all'Autore.